



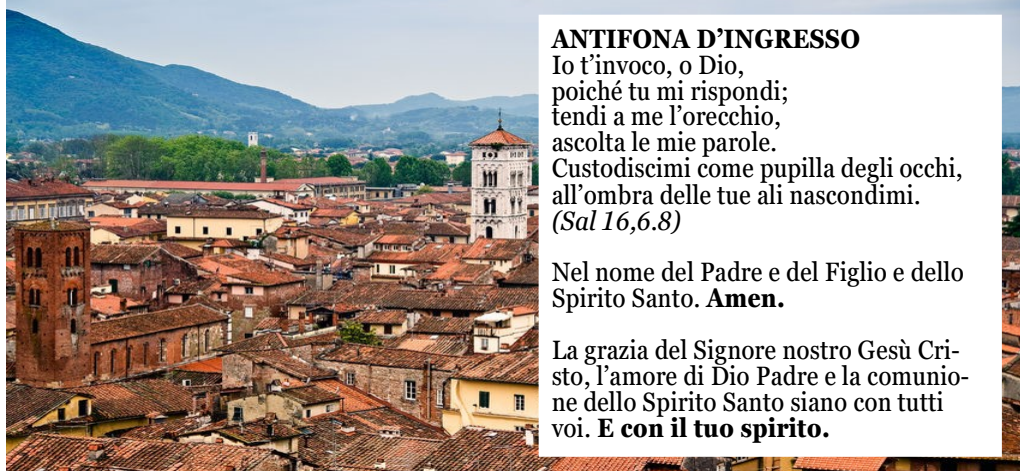
Comunità Parrocchiale del
Centro Storico di Lucca

LA PAROLA TRA NOI

19 ottobre 2025

Anno 20 - Numero 51
www.luccatranoi.it

XXIX Domenica del Tempo Ordinario
Anno C



ANTIFONA D'INGRESSO

Io t'invoco, o Dio,
poiché tu mi rispondi;
tendi a me l'orecchio,
ascolta le mie parole.
Custodiscimi come pupilla degli occhi,
all'ombra delle tue ali nascondimi.
(Sal 16,6.8)

Nel nome del Padre e del Figlio e dello
Spirito Santo. **Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù Cri-
sto, l'amore di Dio Padre e la comunio-
ne dello Spirito Santo siano con tutti
voi. **E con il tuo spirito.**

Se questo è il tempo...

Questo è il tempo dell'insistenza, come la vedova della parabola contro il giudice iniquo e corrotto che non vuole farle giustizia. Insistiamo: nel professare il vangelo di pace, nel vivere come figli della luce, pacificati e pacificatori, nella semplicità (costosa e incompresa) del vangelo, nella ricerca del senso. Insistiamo nel leggere la Parola, nel professarla in ufficio o in birreria, con insistenza, in ogni momento "opportuno e inopportuno" come chiede Paolo a Timoteo. Non si tratta di essere fanatici ma trasparenti, di non vergognarsi nel professare la propria fede, anche se inascoltata.

Questo è il tempo della preghiera continua, per sostenere chi lotta. Resto scosso quando a qualche eucarestia non siamo capaci di raccontarci che stiamo vivendo nel mondo. La violenza deve essere al centro della nostra preghiera. Si sta giocando una partita che va al di là di ciò che sentiamo. Certo, non me li vedo i commentatori televisivi dirlo, ma in realtà l'impero delle tenebre (che è in noi, non in una cultura!) sta fronteggiando i figli della luce (presenti tra noi e tra i fratelli in cerca la verità). Ognuno è chiamato, nel suo piccolo, a far diventare la sua giornata una scia di luce e di accoglienza, di interiorità e di preghiera, per contrastare l'immenso buio che raffredda i cuori. Come Mosè sul monte, malgrado la fatica, non lasciamo cadere le braccia per lo scoraggiamento o la fatica del vivere...Questo è il tempo della centralità della Parola, come ammonisce Paolo. Restiamo saldi e scrutiamo le Parole che Dio ha dato al suo popolo. Ogni occasione deve essere utilizzata per conoscere di più e meglio la Bibbia: troppe persone non la conoscono e si accontentano, nella loro fede, di due o tre nozioni imparate al catechismo da bambini! Avviciniamoci da adulti alla fede, per favore... L'inquietante interrogativo che Gesù mi/ci pone oggi, allora, quel "quando tornerò troverò ancora la fede sulla terra?" si risolve con una scelta, la mia, qui e ora. Sì, Signore: io, la mia famiglia, la mia comunità crede che tu sei il Maestro, il Figlio del Dio altissimo e professa la sua fede nella tua presenza.



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

Ma come e quando pregare? Sempre e senza stancarsi! Fiduciosi che Dio ascolta sempre i suoi figli, sentiamoci popolo di sacerdoti che insieme a Cristo prega incessantemente per il mondo, affinché ci sia sempre fede sulla terra. E per essere meno indegni di ricevere e offrire i santi misteri riconosciamo il nostro peccato.

Pietà di noi, Signore.

Contro di te abbiamo peccato

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

E donaci la tua salvezza.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo,

Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Padre, che hai accolto l'intercessione di Mosè, dona alla Chiesa di perseverare nella fede e nella preghiera fino a quando farai giustizia ai tuoi eletti che a te gridano giorno e notte.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Amen.

PRIMA LETTURA (Es 17,8-13)

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, Amalèk venne a combattere contro Israele a Refidim.

Mosè disse a Giosuè: «Scegli per noi alcuni uomini ed esci in battaglia contro Amalèk. Domani io staròritto sulla cima del colle, con in mano il bastone di Dio». Giosuè eseguì quanto gli aveva ordinato Mosè per combattere contro Amalèk, mentre Mosè, Aronne e Cur salirono sulla cima del colle.

Quando Mosè alzava le mani, Israele prevaleva; ma quando le lasciava cadere, prevaleva Amalèk. Poiché Mosè sentiva pesare le mani, presero una pietra, la collocarono sotto di lui ed egli vi si sedette, mentre Aronne e Cur, uno da una parte e l'altro dall'altra, sostenevano le sue mani. Così le sue mani rimasero ferme fino al tramonto del sole.

Giosuè sconfisse Amalèk e il suo popolo, passandoli poi a fil di spada.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(dal Salmo 120)

Il mio aiuto viene dal Signore.

Alzo gli occhi verso i monti:
da dove mi verrà l'aiuto?
Il mio aiuto viene dal Signore:
egli ha fatto cielo e terra.

Non lascerà vacillare il tuo piede,
non si addormenterà il tuo custode.
Non si addormenterà,
non prenderà sonno
il custode d'Israele.

Il Signore è il tuo custode,
il Signore è la tua ombra
e sta alla tua destra.
Di giorno non ti colpirà il sole,
né la luna di notte.



Il Signore ti custodirà da ogni male:
egli custodirà la tua vita.

Il Signore ti custodirà
quando esci e quando entri,
da ora e per sempre.

SECONDA LETTURA (2Tm 3,14-4,2)

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timoteo

Figlio mio, tu rimani saldo in quello che hai imparato e che credi fermamente. Conosci coloro da cui lo hai appreso e conosci le sacre Scritture fin dall'infanzia: queste possono istruirti per la salvezza, che si ottiene mediante la fede in Cristo Gesù.

Tutta la Scrittura, ispirata da Dio, è anche utile per insegnare, convincere, correggere ed educare nella giustizia, perché l'uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona.

Ti sconfiggiro davanti a Dio e a Cristo Gesù,

che verrà a giudicare i vivi e i morti, per la sua manifestazione e il suo regno: annuncia la Parola, insisti al momento opportuno e non opportuno, ammonisci, rimprovera, esorta con ogni magnanimità e insegnamento.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

La parola di Dio è viva ed efficace, discerne i sentimenti e i pensieri del cuore. **Alleluia.**

VANGELO (Lc 18,1-8)

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù diceva ai suoi discepoli una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai:

«In una città viveva un giudice, che non temeva Dio né aveva riguardo per alcuno. In quella città c'era anche una vedova, che andava da lui e gli diceva: «Fammi giustizia contro il mio avversario».

Per un po' di tempo egli non volle; ma poi disse tra sé: «Anche se non temo Dio e non ho riguardo per alcuno, dato che questa vedova mi dà tanto fastidio, le farò giustizia perché non venga continuamente a importunarmi».

E il Signore soggiunse: «Ascoltate ciò che dice il giudice disonesto. E Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui? Li farà forse aspettare a lungo? Io vi dico che farà loro giustizia prontamente. Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

PER APRIRCI ALLA PAROLA

La lettura del c. 18 di Luca in questa e nella prossima domenica orienta la nostra riflessione su un altro dei temi specifici della teologia lucana, quello della preghiera. Abbiamo già notato in passato che la preghiera punteggia tutta l'esistenza del Cristo soprattutto negli istanti più decisivi della sua missione. Ora l'accento è posto più sul versante umano, sull'atteggiamento del discepolo nella preghiera. Oggi in particolare viene illustrata un'altra qualità lucana della preghiera, la perseveranza, la fedeltà nell'adesione orante a Dio: «Gesù disse ai suoi discepoli una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi» (18,1). Mosè orante diventa quasi il modello della costanza nella preghiera. Israele è in cammino verso il suo orizzonte di libertà, la terra della promessa. Ma sul suo itinerario si parano ininterrottamente difficoltà di ogni genere, non ultime quelle militari. Si tratta delle guerriglie tribali che Israele deve condurre contro i vari contingenti beduini di cui attraversa i territori. Ora di scena è Amalek, il tradizionale e secolare nemico di Israele. Ma Israele capisce che è nella vicinanza del Signore la radice della sua forza. Dio, infatti, come ha piegato la natura e le altre forze di anti-salvezza incontrate dal popolo eletto nella sua marcia verso la libertà, così protegge il suo popolo da ogni ostilità di potenze umane e politiche. È per questo che, al centro della scena militare, elevata al di sopra di essa, campeggia la figura di Mosè orante perseverante. Egli è l'intercessore per eccellenza, «invocava il Signore ed egli rispondeva» (Sal 99,6). La splendida parabola lucana riprende l'immagine dell'orante ma sviluppa in realtà due aspetti proprio come due sono gli interlocutori di quel dialogo particolare che è la preghiera. Il primo aspetto è indubbiamente antropologico ed è la ripresa del tema esodico della perseveranza nella preghiera. Si noti l'insistenza: «Bisogna pregare sempre, senza stancarsi mai... Gli eletti invocano Dio giorno e notte» (vv. 1 e 7). La qualità fondamentale della vedova è la sua inarrestabile costanza che non conosce le oscurità del silenzio del giudice, l'amarezza della sua indifferenza e persino la durezza della sua larvata ostilità. La preghiera è un'avventura misteriosa che spesso ha la fisionomia di una lotta come insegna l'episodio di Giacobbe al fiume labbok (Gen 32). È suggestiva la frase usata da Paolo nella lettera ai Romani: «Vi esorto, o fratelli, a combattere con me nella preghiera» (15,30). Come dice il vocabolo greco, l'orazione è un'«agonia» (*synagonizesthai*), è un combattimento estremo e misterioso con l'infinito. La costanza anche nell'aridità e la necessità di non spezzare questo legame di parole e d'amore tra Dio e la sua creatura sono qualità indispensabili all'esperienza di preghiera. Ma c'è un'altra dimensione, più propriamente teologica, nella parabola lucana ed è nella certezza dell'ascolto. Il tema è sviluppato attraverso un ragionamento a fortiori: se un giudice corrotto e ingiusto è pronto a cedere di fronte alla costanza d'una vedova indifesa, quanto più lo farà il Giudice giusto e perfetto che è Dio. Luca aveva già usato questo ragionamento proprio in un contesto di preghiera quando aveva riferito quel loghion famoso di Gesù: «Se voi che siete cattivi sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre celeste darà lo Spirito Santo a chi glielo domanda» (11,13). La fiducia nella paternità di Dio è la radice della preghiera e ne comanda lo stile e l'atmosfera. Se è legittimo un dubbio non è tanto da cercare sul versante «Dio»

quanto piuttosto sul nostro: è questo il senso della drammatica ed inquietante domanda finale. Gesù, vedendo la storia delle indifferenze umane, delle freddezze, dell'incubo delle cose materiali, ci lancia, sconsolato, questo amaro interrogativo: «Quando il Figlio dell'uomo tornerà, troverà ancora fede sulla terra?». Forse, come scriveva Bernanos, «le voci che salgono dalla terra a Dio stanno divenendo sempre più flebili, forse si stanno spegnendo. È il silenzio dell'amore nella notte dell'indifferenza». Passiamo ora, nella lettura continua della seconda lettera a Timoteo, ad uno dei passi più celebri del testo paolino soprattutto per l'uso che se ne è fatto nell'ambito della teologia dogmatica a proposito dell'ispirazione della s. Scrittura. «Ogni Scrittura è ispirata da Dio e utile per insegnare, confutare, ammonire ed educare...» (3,16): un passo di non semplice interpretazione variamente utilizzato nel dibattito teologico. Paolo senz'altro intende l'Antico Testamento (3,15) ma non si esclude che accolga anche i primi scritti del Nuovo Testamento. Infatti, in 1 Tim 5,18, accanto ad un testo del Deuteronomio, l'apostolo aveva accostato come parola di Dio anche una frase di Gesù riferita da Lc 10,7 e Mt 10,10 («l'operaio merita il suo salario»). Al di là delle discussioni teologiche sul senso, la qualità e la portata dell'«ispirazione» biblica, è indiscutibile che Paolo voglia celebrare la dimensione divina della Parola. Ed è per questo che il nostro paragrafo si espande in una celebrazione della funzione pastorale della Bibbia. Il cristiano maturo e completo nasce solo attraverso una fedele e continua adesione alla parola di Dio. Il pastore è, perciò, definito come uomo della Parola, annunciatore instancabile del messaggio divino: «Proclama la Parola, insisti a tempo e fuori tempo» (4,2). Ci possiamo così collegare al discorso precedente sulla preghiera. Scriveva Gerolamo: «Preghi? Sei tu che parli allo Sposo. Ascolti? È lo Sposo che parla a te». L'abbondanza della proclamazione della Bibbia nella liturgia è contemporaneamente messaggio di Dio che interviene visibilmente in mezzo a noi e preghiera di ringraziamento che sale a lui dal nostro ascolto e dal nostro «mettere in pratica». Col risveglio biblico generato ed alimentato dal Concilio Vaticano II si è attuata la profezia di Amos: «Verranno giorni in cui non si avrà fame di pane, ma fame e sete della parola di Dio» (8,11).

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



LITURGIA EUCARISTICA

PREGHIERA DEI FEDELI

Cel. Fratelli e sorelle, ascoltando l'esortazione del Maestro, preghiamo con insistenza. Il Padre ascolti la supplica dei suoi figli che gridano a lui giorno e notte. Preghiamo con fiducia: **Ascoltaci, o Signore.**

Perché ogni cristiano sia responsabile della missione che il Signore gli ha affidato e faccia la sua parte per far giungere il Vangelo di Gesù ad ogni donna e ad ogni uomo di questo tempo. Preghiamo.

Perché coloro che guidano le nazioni sappiano lavorare fattivamente al bene dell'intera comunità umana, soprattutto alla pace tra i popoli. Preghiamo.

Perché chi ha la responsabilità di amministrare la giustizia operi sempre con integrità e rettitudine di co-scienza, vegliando sul diritto del debole e dell'indifeso. Preghiamo.

Perché la testimonianza di vita evangelica dei missionari sparsi nel mondo ci scuota dall'individualismo e ci apra alla relazione con gli altri. Preghiamo.

Perché ciascuno di noi faccia della preghiera quotidiana la fonte da cui attingere coraggio e fedeltà nell'obbedire al Vangelo di Cristo. Preghiamo.

Cel. O Dio, tu vuoi che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità: guarda la tua messe abbondante e degnati di mandare operai, perché il Vangelo sia annunciato a ogni creatura. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Per questi tuoi doni concedi a noi, o Signore, di servirti con cuore libero, perché, purificati dalla tua grazia, siamo rinnovati dai misteri che celebriamo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Santo, Santo, Santo

Mistero della fede.

**Annunziamo la tua morte,
Signore, proclamiamo
la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.**

**Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.**

**Dacci oggi il nostro pane
quotidiano, e rimetti a noi
i nostri debiti come anche noi
li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione, ma
liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,...

**Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria
nei secoli.**

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E
con il tuo spirito.**

Agnello di Dio,...

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

**O Signore, non sono degno di partecipare
alla tua mensa: ma di' soltanto una
parola e io sarò salvato.**

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

La partecipazione ai doni del cielo, o Signore, ci ottenga gli aiuti necessari alla vita presente nella speranza dei beni eterni. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE

19 OTTOBRE: GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

L'ottobre missionario di quest'anno, 2025, si pone in piena sintonia con il grande Giubileo ordinario dedicato al tema della Speranza. Nella Bolla di indizione di questo Anno Santo, Papa Francesco auspicava: *«Possa la luce della speranza cristiana raggiungere ogni persona, come messaggio dell'amore di Dio rivolto a tutti! E possa la Chiesa essere testimone fedele di questo annuncio in ogni parte del mondo!»*

Viviamo in un mondo nel quale sembra regnare più la preoccupazione che la speranza; un mondo sul quale si addensano sempre più minacciose nubi di guerra; aumenta in tutti noi l'ansia per i cambiamenti climatici e per la sopravvivenza di molti popoli e del pianeta stesso.

In questo clima così sconcertante, come cristiani siamo chiamati a mantenere viva la certezza che Dio non è assente a queste nostre preoccupazioni e ci chiama ad una "missione speciale": *«lasciarci guidare dallo Spirito di Dio e ardere di santo zelo per una nuova stagione evangelizzatrice della Chiesa, inviata a rianimare la speranza in un mondo su cui gravano ombre oscure»* (Messaggio del Santo Padre per la Giornata Missionaria Mondiale 2025).

E di questa Speranza noi siamo testimoni e annunciatori. **Il primo impegno, in questo ottobre missionario giubilare sarà, per noi e per le nostre comunità, la preghiera.** A questo ci esorta il Santo Padre: *«Non dimentichiamo che pregare è la prima azione missionaria e al contempo "la prima forza della speranza"»*

Al termine del suo messaggio, infine, il Papa rinnova l'invito a valorizzare la Giornata Missionaria Mondiale nel suo carattere universale: *«Insisto ancora ... sul servizio delle Pontificie Opere Missionarie nel promuovere la responsabilità missionaria dei battezzati e sostenere le nuove Chiese particolari»* (ibidem). L'ottobre missionario sia, per tutti noi e le nostre comunità, occasione per rinnovare la vocazione di discepoli-missionari, *«lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera»* (Rm 12,12).

CELEBRAZIONE PER LA GIORNATA MISSIONARIA

Sabato 18 ottobre alle 19 a Capannori sarà celebrata una messa, presieduta dall'arcivescovo Paolo Giulietti, con mandato missionario.

A seguire momento conviviale con testimonianze. Presto ulteriori dettagli. Per info sulla serata 0583 430946; oppure alla email animazionemissionaria@diocesilucca.it

RACCOLTA OFFERTE PER LE NOSTRE MISSIONI

Alle messe della nostra parrocchia in questa domenica raccoglieremo le offerte destinate alle opere missionarie della nostra diocesi di Lucca





VITA DI COMUNITÀ

CONTINUANO LE ADESIONI AL IL CAMMINO DI ACCOMPAGNA- MENTO ALLA FEDE DEI NOSTRI RAGAZZI. SUL SITO WWW.LUCCATRANOI.IT

Da lunedì 29 settembre alle ore 12 sono aperte le adesioni online, sul sito della parrocchia www.luccatranoi.it, oppure inquadrando il QR CODE qui sotto, al cammino annuale di accompagnamento alla fede dei ragazzi della nostra parrocchia., elementari e medie. **Le adesioni si prolungano ancora per le prossime settimane.** L'invito è a utilizzare questi giorni per aderire ad una proposta che riguarda non solo i ragazzi ma soprattutto le famiglie, luogo necessario dove custodire e trasmettere il dono della fede. **Ricordiamo che le adesioni vanno "aggiornate" ogni anno** compilando il modulo sul sito della Parrocchia e stampando i vari allegati. Inoltre si fa presente che il cammino inizia con la seconda elementare, **quest'anno Gruppo Santa Zita**. Un invito a tutti i genitori e familiari ad un forte passaparola per far *conoscere a tutti questa opportunità*.



DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta urgente di generi alimentari

Pasta Tonno Crema spalmabile

Caffè Cacao in polvere

Merendine, Risotti e Pasta pronti

Sughi pronti Formaggini

Olio di semi e olio di oliva

Bagnoschiama Shampoo sapone

Spray multiuso

Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando il 3487608412

L'orario della Bottega è **martedì, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 12,00** e il **primo e terzo lunedì del mese dalle 17,00 alle 19,00.**

OTTOBRE: MESE DEL ROSARIO

Durante questo mese la nostra Comunità Parrocchiale si ritrova per la preghiera del Rosario.

Chiesa di san Leonardo in Borghi (dal lunedì al venerdì) alle ore 17,30 recita del Rosario e ore 18 messa;

**VICINI NELLA PREGHIERA
CON...** la famiglia di **Agostina
Pacini** che è tornata alla Casa
del Padre



19 DOMENICA XXIX Domenica del Tempo Ordinario Es 17,8-13; Sal 120; 2Tm 3,14 - 4,2; Lc 18,1-8

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

Alle messe verrà fatta una raccolta delle offerte per le opere missionarie della diocesi. *(vedi pagina7)*

Accoglienza dei ragazzi del 2013 (ex Gruppo san Leonardo)

ore 17,30 partecipazione alla messa nella chiesa di san Leonardo in Borghi, poi dalle 18,30, nei locali dell'Oratorio di san Pietro Somaldi, incontro di benvenuto, illustrazione del progetto "I Volti Santi", una pizza insieme e conclusione alle ore 21,45

Comunità Parrocchiale del Volto Santo **"DAL FONTE BATTESIMALE ALLA VITA"** incontro delle famiglie che hanno celebrato il Battesimo dei loro figli negli ultimi due anni, locali parrocchiali dell'Arancio ore 16.00. Conclusione alle ore 18,00

20 LUNEDÌ S. Adelina Rm 4,20-25; Cant. Lc 1,68-75; Lc 12,13-21

Primo anniversario della canonizzazione di Santa Elena Guerra. Chiesa di S.Agostinio, ore 21.

Veglia di preghiera per la pace.

Meditazione sugli scritti di santa Elena Guerra. Presiede l'arcivescovo Paolo Giulietti

21 MARTEDÌ Ss. Orsola e c. Rm 5,12.15b. 17-19.20b-21; Sal 39; Lc 12,35-38

Apertura Centro di Ascolto dalle 10 alle 12, presso i locali di san Paolino

22 MERCOLEDÌ S. Giovanni Paolo II Rm 6,12-18; Sal 123; Lc 12,39-48

Locali dell'Arancio, corso per Lettori della Liturgia ore 21,00

23 GIOVEDÌ S. Giovanni da Capestrano Rm 6,19-23; Sal 1; Lc 12,49-53

In ascolto della Parola di Dio

Lettura del vangelo di Matteo, chiesa di santa Maria Forisportam ore 10,00

24 VENERDÌ S. Antonio M. Claret Rm 7,18-25a; Sal 118; Lc 12,54-59

Chiesa di san Leonardo in Borghi: tempo per le confessioni e l'ascolto dalle 17,00 alle 18,00. ore 18 messa e a seguire adorazione eucaristica

25 SABATO S. Miniato Rm 8,1-11; Sal 23; Lc 13,1-9

Incontro del **Gruppo san Michele** (IV elementare) locali di san Tommaso in Pelleria ore 11,00

Incontro del Gruppo S.Alessandro (I media-cammino in preparazione alla Cresima) locali di san Leonardo in Borghi ore 10,30

Incontro del **Gruppo Santa Maria** (V elem. cammino in preparazione alla Riconciliazione e Comunione) locali di san Pietro Somaldi ore 11,00

26 DOMENICA XXX Domenica del Tempo Ordinario

Sir 35,15b-17.20-22a; Sal 33; 2Tm 4,6-8.16-18; Lc 18,9-14

Celebrazione del sacramento del Battesimo chiesa di santa Maria Forisportam ore 15,30

Locali dell'Arancio, ore 15,30 Assemblea della Chiesa nella Città



IN EVIDENZA



 **Chiesa nella Città di Lucca**

Ufficio Liturgico Diocesano

«Hai messo
la tua **Parola**
sulle mie labbra»
(Ger 1,9)

Due incontri di formazione
per i lettori della
Parola di Dio nella liturgia
tenuti da
don Samuele del Dotto

Sala parrocchiale dell'Arancio
mercoledì 22 e 29 ottobre 2025 ore 21,00



 **Chiesa nella Città di Lucca**

**Commemorazione
dei fedeli defunti**

**Concelebrazione eucaristica
presieduta dal Vescovo Paolo Giulietti**

Martedì 4 novembre 2025 - ore 15,00
presso il Cimitero urbano di Lucca

“UN CICLAMINO PUO’ FAR FIORIRE IL DESERTO”: SABATO 25 E DOMENICA 26 OTTOBRE DAVANTI ALLE NOSTRE CHIESE

L'associazione di solidarietà con il popolo saharawi “kalama”, promuove l'iniziativa **“Un ciclamino può far fiorire il deserto”** che da alcuni anni si svolge in autunno con la collaborazione della nostra comunità parrocchiale del Centro Storico. In questa domenica all'uscita delle Messe è possibile acquistare **una piantina di ciclamino**; il ricavato dell'iniziativa permetterà di sostenere alcuni progetti di cooperazione per la popolazione delle tendopoli dei campi profughi Saharawi. Il ricavato dell'iniziativa sarà destinato ad alcuni progetti di sostegno alle famiglie delle tendopoli saharawi che riguardano l'acqua (acquisto di cisterne per gruppi familiari), altri beni di prima necessità (come cibo, anche per ciliaci, farmaci, ecc), la scuola (materiale scolastico e sistemazione di aule) e l'assistenza a famiglie con bambini o giovani disabili. **L'acquisto di un ciclamino oggi è un gesto di solidarietà e motivo di speranza per molte persone.**

Chi è il popolo Saharawi? Il popolo Saharawi viveva in una striscia di terra (Sahara Occidentale) che si affaccia sull'Oceano Atlantico, tra il Marocco e la Mauritania. Alla fine della dominazione spagnola, nel 1975, i Saharawi hanno subito l'aggressione di questi due paesi. Parte della popolazione ha trovato rifugio nel deserto algerino. Dopo anni di guerra la Mauritania ha rinunciato, mentre il Marocco, attratto dai ricchi giacimenti di fosfati e dalle coste molto pescose, non intende mollare, nonostante l'opera di mediazione dell'ONU. In tutti questi anni i Saharawi hanno vissuto in un arido deserto soprattutto grazie agli aiuti ed alla solidarietà dei popoli. Hanno organizzato le loro tendopoli ad immagine delle città abbandonate e con la stessa determinazione con la quale hanno sfidato il deserto desiderano tornare nelle loro terre.

DOMENICA 26 - LOCALI DELL'ARANCIO ASSEMBLEA DELLA CHIESA NELLA CITTÀ



Per una Chiesa che vive e lavora insieme

Assemblea straordinaria della **Chiesa nella Città di Lucca**
per iniziare e progettare insieme il **nuovo anno pastorale**
e per preparare le assemblee parrocchiali
per il rinnovo del **Consiglio Pastorale Cittadino**

Ore 15,30 accoglienza
Preghiera iniziale
Introduzione del tema
Lavori in piccoli gruppi
Conclusione in assemblea
Celebrazione dei Vespri
Termine **ore 19,00** circa

Sono invitati tutti i fedeli delle parrocchie
in particolare isacerdoti, diaconi,
i membri dei Consigli Pastoralisti,
i Religiosi e le Religiose
e i membri delle Associazioni

DOMENICA 26 OTTOBRE 2025
Locali parrocchiali dell'Arancio

Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca

Parroco moderatore:

don Lucio Malanca

Parroci non moderatori:

don Alessio Barsocchi

don Luca Bassetti

don Piero Ciardella

don Andrea Cardullo

Diacono al servizio delle parrocchie

diac. Gaetano Cangemi

PER INFORMAZIONI

richiesta di Documenti e

celebrazione di Sacramenti

contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

parrocchia@luccatranoi.it

www.luccatranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi
donare il tuo "5x1000" alla **nostra
Parrocchia del Centro Storico.**

Ti indichiamo la Onlus parrocchia-
le a cui puoi offrire il tuo prezioso
aiuto per portare avanti progetti e
iniziative a favore dei più deboli e
non solo! Fin da ora.. grazie di
cuore! Indicare nella casella

**"SCELTA PER LA DESTINAZIONE
DEL CINQUE PER MILLE A SOSTE-
GNO DEL VOLONTARIATO E DEL-
LE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON
LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE",**
questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI

Sabato e Vigilie

17,00 Pontetetto

17,30 san Frediano

18,00 san Concordio

18,30 san Filippo

19,00 san Vito

Domenica e festività

8,00 san Concordio

9,00 san Pietro Somaldi

san Vito

10,30 Arancio

11,00 santa Maria Bianca

san Vito

san Concordio

17,30 san Leonardo in Borghi

19,00 san Paolino

Feriale

Ore 8,00 san Frediano

ore 9,00 san Leonardo in Borghi

ore 18.00 san Leonardo in Borghi da lunedì a
venerdì

Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì
dalle 16,30 alle 18,00

Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00

confessioni dal lunedì al sabato

dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00

I CANTI DELLA NOSTRA COMUNITÀ

Ingresso: I cieli narrano N. 56

Offertorio: Ecco la nostra vita N.42

Comunione: Credo in Te Signore N.27. Misericor-
dias Domini in aeterno cantabo dopo la Comunione.

Finale: Inno del Giubileo

Alza gli occhi, muoviti col vento,
serra il passo: viene Dio, nel tempo.
Guarda il Figlio che s'è fatto Uomo:
mille e mille trovano la via.

Fiamma viva della mia speranza

questo canto giunga fino a Te!

Grembo eterno d'infinita vita

nel cammino io confido in Te.

nel cammino io confido in Te.